

Terminologia e trasmissione della conoscenza nei processi metodologici CLIL

MARIA TERESA ZANOLA*

La metodologia CLIL — *Content and Language Integrated Learning* — rappresenta un approccio educativo avanzato che indirizza verso le pratiche di integrazione di apprendimento linguistico e apprendimento disciplinare. L'insegnamento secondo la metodologia CLIL è stato reso ordinamentale nell'istruzione secondaria di II grado a partire dall'anno scolastico 2014–2015 nell'ultima classe dei licei e istituti tecnici di nuovo ordinamento, mentre nei licei linguistici prevedeva l'insegnamento due diverse discipline in due diverse lingue straniere, una dal terzo anno, l'altra dal quarto già a decorrere dall'anno scolastico 2012–2013¹. Viene così introdotta gradualmente e in modo flessibile la formazione all'insegnamento CLIL, attraverso interventi didattici modulari e con forme di diversa realizzazione: percorsi interdisciplinari in lingua straniera, cooperazione tra docenti (*teamCLIL*), attivazione di classi parallele, incontri tra scuole o reti di scuole, sia in presenza sia a distanza (videoconferenze o seminari a distanza con esperti nazionali o internazionali). Occasione di riflessione e di sperimentazione, il CLIL induce al ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, avviando processi di insegnamento/apprendimento innovativi che sfruttano tecnologie multimediali e multimodali, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze chiave, come individuate nel 2006 dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea per lo sviluppo del capitale umano e sociale e per la cittadinanza attiva.

Quanto potrà influire l'insegnamento di una disciplina non-linguistica in lingua straniera sulla consapevolezza dell'uso adeguato della terminologia nella lingua madre e nella lingua seconda? L'esperienza CLIL porterà

* Dipartimento di Scienze Linguistiche e Letterature straniere, Università Cattolica Sacro Cuore, Milano.
mariateresa.zanola@unicatt.it.

1. Regolamenti per gli Istituti Tecnici e per i Licei (D.P.R. 15 marzo 2010, nn. 88 e 89). Per accompagnare questa innovazione, la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema nazionale dell'Istruzione ha emanato delle Norme transitorie per i licei linguistici nel gennaio 2013 (Nota prot. 240 del 16 gennaio 2013) e per i licei e gli istituti tecnici nel luglio 2014 (Nota prot. 4969 del 25 luglio 2014).